

**FONDI PER TUTTI**

Due milioni di fondi regionali bruciati per ristoranti, alberghi, regali agli amici, perfino giocattoli per bambini. Denaro pubblico utilizzato per fini "strettamente privati". La Guardia di Finanza sta notificando, nella sede dell'assemblea della Regione al Centro Direzionale, 57 inviti a comparire per altrettanti consiglieri o capigruppi di (quasi) tutti i gruppi politici presenti nel grattacielo. L'accusa: peculato. Sotto la lente del pm Giancarlo Novelli, e del procuratore aggiunto Francesco Greco, l'impiego dei soldi del cosiddetto "Fondo per il funzionamento dei gruppi regionali". Un tesoretto disperso in mille rivoli, ma soprattutto votato a soddisfare, nella gran parte dei casi, i più personali, futili desideri. Dai conti del ristorante all'acquisto di giocattoli per figli e nipoti. Tra i pochissimi a non esser investiti dallo scandalo, il presidente Stefano Caldoro. Anche se tra i consiglieri, e capogruppo che risulta avere intascatosi più soldi e a dover giustificare di più c'è proprio l'uomo a lui più vicino, Gennaro Salvatore, presidente del gruppo "Caldoro presidente, Nuovo Psi". Vedremo. - Sono complessivamente 227, tra i quali 41 donne e quattro bambini oltre a numerosi minori, i profughi soccorsi in nottata su un barcone a circa 70 miglia a Sud di Lampedusa da una nave della Marina Militare. Gli immigrati sono stati poi trasbordati sulle motovedette della Guardia Costiera che hanno fatto la spola tra la nave e il porto dell'isola. Le operazioni si sono concluse intorno alle 3 di notte. Tra gli extracomunitari anche due giornalisti francesi che sono stati accompagnati nella caserma dei carabinieri per accertamenti. I migranti, tutti in buone condizioni di salute, sono stati poi accompagnati nel centro di prima accoglienza di Lampedusa dove lunedì prossimo è prevista la prima visita pastorale di papa Francesco. E altri 65 migranti sono stati soccorsi la scorsa notte 60 miglia a sud-est di Punta Stilo, a largo delle coste calabre. Le ricerche sono cominciate dopo la segnalazione di un cittadino egiziano, il quale ha riferito di avere un parente a bordo dell'imbarcazione. La Cancellieri osa parlare di lobby e le lobby insorgono. La storia ancora si ripete...

